ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 5 Ottobre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9761

Il colpo di scena nei Balcani.

La Bulgaria si proclamerebbe indipendente; l'Austria annetterebbe le provincie occupate.

Verso la guerra?

PARIGI 4 (N). La notizia che l'ambasciatore a. u. conte Khevenhüller, ha rimesso al presidente Fallières un autografo dell'imperatore Francesco Giuseppe riguardante la condizione di diritto di Stato delle provincie occupate di fronte all'Austria-Ungheria ha prodotto straordinaria impressione nei circoli politici locali. Al colloquio del conte Khevenhüller col presidente della repubblica assistette ieri anche il ministro degli esteri Pichon, il quale ne informò tosto il presidente dei ministri Clémenceau, che si recò subito a conferire con Fallières. Anche stamane il presidente della repubblica ebbe un lungo colloquio con Clémenceau. Fallières è partito poscia per Rambouillet.

Sembra che il ministero degli esteri si sia impegnato a non rendere pubblico il contenuto della lettera imperiale, fin tanto che lo stesso non sarà comunicato pure agli altri capi di Stato, ciò che dovrebbe avvenire entro i prossimi giorni. Tuttavia i giornali affermano che si tratta della questione bosniaca; l'Austria-Ungheria avrebbe cioè trovato il mezzo di proclamare la propria sovranità sulle provincie occupate senza parlare di una formale «annessione», per non ledere le disposizioni del trattato di Berlino. Ciò malgrado però la Francia sarebbe contraria al passo progettato dell'Austria-Ungheria, e farebbe dipendere la propria adesione dall'atteggiamento che sarà per assumere in proposito la Turchia.

Difatti il «Temps» pubblica stasera la nota seguente, che ha pure prodotto grande impressione. «Crediamo di poter affermare che entro la giornata di domani la Bulgaria proclamerà la propria indipendenza. Questa proclamazione avrà luogo a Tirnovo, la vecchia capitale bulgara. Si riteneva finora che essa sarebbe fatta dal Governo bulgaro e che il principe Ferdinando dovrebbe soltanto ratificarla. Secondo le ultime informazioni è invece il principe Ferdinando che si proclamerà da solo principe indipendente e prenderebbe il titolo di czar dei bulgari. La Rumelia sarebbe naturalmente compresa in tale proclamazione. Sembra probabile che la Turchia non accetterà questo cambiamento; l'ipotesi di una guerra turco-bulgara deve essere quindi considerata come verosimile. La sola riserva da farsi proviene dalla possibile esitazione del principe Ferdinando all'ultimo momento, ma questa mattina la sua risoluzione sembrava definitiva.

Aggiungiamo, per quanto concerne l'Austria-Ungheria che essa è risoluta ad offrire alla Turchia in compenso della presa di possesso della Bosnia-Erzegovina, la retrocessione del Sangiaccato di Novibazar, occupato nel 1879.»

Il bolide sulla politica orientale.

L'autografo imperiale inviato al re d'Italia.

ROMA 4 (N). L'ambasciatore a.-u. conte Lützow è partito per Racconigi, dove sarà ricevuto in udienza da re Vittorio Emanuele, cui rimetterà un autografo dell'imperatore Francesco Giuseppe.

La «Tribuna» commentando l'invio di una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe al re d'Italia, dice che si tratta evidentemente di una comunicazione identica nella forma e nella sostanza a quella già fatta a Fallières, e che sarà pure fatta ai capi delle altre grandi potenze. La «Tribuna» si domanda se si tratta di una comunicazione relativa ai nuovi rapporti di diritto che dovrebbero essere stabiliti fra l'Austria e le provincie occupate, oppure della questione delle ferrovie orientali, o infine relativa a tutto il problema orientale, che l'incidente turco-bulgaro ha rimesso sul tappeto. Data l'attuale situazione non è possibile non collegare la lettera autografa dell'imperatore agli avvenimenti balcanici, fin tanto almeno che non si avranno precise notizie intorno al real contenuto dell'autografo, caduto come un bolide sulla politica orientale. La «Tribuna» conclude dicendo che l'importanza della lettera imperiale non potrà essere bene apprezzata se non quando si saprà che non è che la conseguenza logica di accordi generici stabiliti nei precedenti colloqui o se crei una situazione diplomatica nuova mediante una proposta uscita dalle meditazioni solitarie della cancelleria austro-ungarica.

Anche il «Giornale d'Italia» constata la forma piuttosto insolita di questo passo dell'Austria, e dichiara di dispensarsi dal fare congetture pericolose in attesa di informazioni che non potranno mancare, fra due giorni al più, quando in eguale comunicazione sarà giunta anche agli altri sovrani. Tuttavia si può dire che la stessa forma solenne prescelta dell'imperatore accenna a un colpo di mano.

Anche l'«Italie», la «Vita», il «Corriere d'Italia» e l'«Avanti» ritengono che la lettera riguardi la questione della Bosnia-Erzegovina.

La Germania e la politica balcanica dell'Austria.

BERLINO 4 (N). Le «Hamburger Nachrichten» pubblicano sotto il titolo «Germania ed Austria» un lungo articolo di fondo polemizzante coi giornali nazionalisti che invitano il Governo ad opporsi alla proposta della Russia di deferire la decisione della questione della ferrovia orientale alle potenze firmatarie del trattato di Berlino. I giornali nazionalisti affermano che la Germania non può tollerare che si tagli all'Austria-Ungheria la principale arteria commerciale con l'Oriente. Sovra tutto la Germania deve impedire che si formino al confine austriaco grandi Stati, destinati a soffocare la Turchia e a far trionfare il panslavismo, sotto la protezione della Russia. La Germania deve quindi opporsi al progetto della conferenza, dove potrebbero trionfare chi sa quali intrighi. Le «Hamburger Nachrichten» combattono vivacemente tali idee, sostenendo che la Germania non è la tutrice dell'Austria, e che non tollerare potrebbe anche significare opporsi magari con le armi.

Ma anche se si trattasse soltanto di energiche note diplomatiche le «Hamburger Nachrichten» non vedono quali interessi tedeschi possano giustificare tale politica. La Germania è alleata all'Austria unicamente per il caso che la Russia invadesse territorio austriaco; non è tenuta però a sostenerne ad ogni costo la politica balcanica. Questo sanno del resto gli stessi diplomatici austriaci che ogni qualvolta tentarono di persuadere Berlino a seguire una politica nei Balcani, che costituisce appunto il «casus belli» previsto dal trattato della Triplice, ebbero gentili ma risolute ripulse.

Il principe Ferdinando a Rustciuk. I ministri bulgari a consiglio.

SOFIA 4 (N). Il principe Ferdinando arrivò stasera a Rustciuk, dove era atteso da tutti i ministri. Ancora oggi si terrà un consiglio dei ministri sotto la presidenza del principe, nel quale si prenderà una decisione sulle vertenze pendenti.

Il successore di Suleiman pascià

Le elezioni in Turchia.

COSTANTINOPOLI 4 (N). In seguito a disposizioni del ministro della guerra l'ex-mutessarif e comandante militare di Plevlje Suleiman pascià resta per intanto a Salonicco, e sarà nominato fra breve ad una carica più elevata.

Il colonnello Giavid, che dapprima aveva rifiutato il posto di successore di Suleiman pascià, ha ora accettata la carica di comandante militare di Plevlje, e sarà nominato generale di brigata.

I preparativi per le elezioni sono in pieno corso tanto qui quanto in altri luoghi. Il comitato giovane turco vuole procurare di scuotere l'indifferenza dei maomettani riguardo alle elezioni col tenere conferenze e pubblicando articoli.

Il sinodo del patriarcato ha deliberato di presentare agli ambasciatori un memoriale contenente delle rimostranze per i beni ecclesiastici sequestrati dalla Bulgaria nella Rumelia orientale.

ISVOLSKI A PARIGI.

PARIGI 4 (N). E' arrivato qui il ministro russo degli esteri Isvolski.

La fine delle manovre in Grecia.

ATENE 4 (N). Oggi si chiusero le grandi manovre per le quali erano stati chiamati sotto le armi 30.000 riservisti. Sulla piazza d'armi di Atene il principe ereditario passò in rivista le truppe. Il 6 corr. i riservisti saranno congedati,

Un monumento a Matteo Renato Imbriani.

NAPOLI 4 (N). Oggi seguì la solenne inaugurazione del monumento al patriota M. R. Imbriani. Sul luogo dell'inaugurazione, oltre alle rappresentanze della provincia e del Comune si trovavano il sindaco con la Giunta, una rappresentanza della Camera composta del vicepresidente De Riseis e dei deputati Cipriani, Marinelli, Bianchi, Mirabelli, Strigari, Cacciapuoti, Proto-Pisani, Pavoncelli ed altri. Fra i senatori si notavano gli on. Senise e Semmola. La signora Irene Imbriani non ha assistito alla cerimonia non sentendosi l'animo di resistere all'emozione. C'erano però con le rispettive signore, i signori Scodnik, e Mercurio, parenti di Imbriani.

Alle 11 fu scoperto il monumento. Parlarono, interrotti da frequenti applausi, l'on. Mirabelli, il sindaco di Napoli, il marchese Del Carretto, l'ex-deputato Altobelli e il signor Poli. A piedi del monumento furono deposte varie corone. All'atto dello scoprimento la musica comunale ha suonato inni patriottici.

L'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe.

VIENNA 4 (N). L'onomastico imperiale fu festeggiato a Vienna Budapest ed in tutte le capitali di provincia nel modo consueto con solenni uffici divini.

In memoria di un precusore.

GENOVA 4 (N). Alla Scofferra, comune di Lavagna, a circa 25 chilometri da Genova, fu inaugurata una lapide in marmo con una figura in bronzo, in memoria del prode genovese Pier Maria Canevari, che il maggio 1747, essendo commissario generale e conduttore delle milizie della repubblica genovese sconfiggeva in quelle apriche località, il nemico tedesco da una palla del quale veniva ucciso. L'avv. Agostino Virgilio evocò la giovane eroica figura del Canevari considerato il Mameli del primo riscatto.

Per un ufficiale caduto nel Benadir.

TORINO 4 (N). A Corio Canavese fu inaugurato oggi, con grande partecipazione di popolo, un monumento al capitano Ettore Molinari, morto eroicamente nel Benadir.

Per un'intesa anglo-germanica.

LONDRA 4 (N). La Giunta della Lega internazionale per gli arbitrati approvò un ordine del giorno esprimente la sodisfazione per il risultato della recente visita fatta da una deputazione della Lega a Berlino. La Lega scorge nell'entusiastica accoglienza fatta all'indirizzo dei rappresentanti operai inglesi da parte delle organizzazioni operaie di Berlino una prova irrefragabile del desiderio che le classi lavoratrici di entrambi i paesi imparino a conoscersi. L'ordine del giorno esprime inoltre la speranza che a Londra segua al più presto la rinnovazione della promessa fatta solennemente a Berlino di fare propaganda indefessa a favore della causa della pace internazionale, ed augura infine che si possa realizzare quanto prima l'idea di un'intesa anglo-germanica.

Un monumento a Bernard Lazare.

Comizio antidreyfusista,

NIMES 4 (N). Stamane fu inaugurato il monumento a Bernard Lazare, noto propugnatore della revisione del processo di Dreyfus. Alfredo Dreyfus scusò la sua assenza. Non avvenne nessun incidente.

Contemporaneamente si tenne un comizio di protesta contro l'inaugurazione di questo monumento, cui parteciparono il maggiore Cuignet, il giornalista Vaulois e Leone Daudet. Il comizio approvò un ordine del giorno a favore della monarchia. Inoltre si inviarono telegrammi di saluto a Rochefort e a Drumont.

I voli di W. Wright.

LE MANS 4 (N). Wilbur Wright intraprese ieri tre volate; la prima senza passeggeri durò 18'25 $^{1}/_{5}$; la seconda e terza volta Wright col suo compagno rimase in aria la seconda volta 3'21 $^{3}/_{5}$, e la terza volta 55'32 $^{1}/_{5}$.

Il colera in Russia.

PIETROBURGO 4 (N). Nel corso delle ultime ventiquattro ore fino a ieri a mezzogiorno si verificarono 130 nuovi casi di colera e 62 decessi. Il numero complessivo degli ammalati a Pietroburgo ascende a 1739.

Strano caso di allucinazione di una ragazza isterica.

MILANO 4 (N). Il «Secolo» narra la storia di un drammatico misterioso fatto avvenuto nell'abitazione dell'ing. Facchinetti, in via del Fieno. Durante l'estate scorso villeggiando con la sua famiglia a Castiglione d'Ossolo, comparve alla figlia maggiore, Angiolina, diciasettenne, fidanzata ad un industriale di Milano, un signore elegante, alto, biondo, che le fece con accento straniero una dichiarazione d'amore, qualificandosi marchese Osvaldo Willarsoon, imparentato con lo czar. Alle grida della signorina il persecutore scomparve.

Ritornata a Milano, la signorina più volte ebbe occasione di vedere, appostato agli angoli della via del Fieno, il marchese da cui riceveva frequenti lettere amorose. Stamane l'avventura avrebbe avuto un drammatico epilogo. La signorina si trovava con una sorella in una camera del suo appartamento; la madre, il padre, un fratello ed altre sorelle in un'altra camera; quando ad un tratto la porta d'ingresso si aperse a mezzo d'una chiave falsa e tre eleganti signori si lanciarono sulla ragazza: uno l'afferrò strettamente, il secondo le aperse la bocca e il terzo le versò in gola una sostanza venefica. La signorina in preda ad atroci dolori cadde a terra urlando e i tre individui fuggirono. I famigliari accorsi mandarono per un medico che prestò le prime cure all'avvelenata giacente ora all'Ospedale. Essa, quando potè parlare, esclamò; «E' stato il marchese che non vuole che mi sposi».

Il questore ha ordinato pronte ricerche per scoprire i tre autori del criminoso romanzesco attentato: l'autorità pare però escluderlo considerando il fatto come un tentato suicidio d'una ragazza certo suggestionata.

L'Angiolina Facchinetti nel pomeriggio fu sottoposta ad interrogatorio lungo e minuto da un commissario di polizia. Ha confermata pienamente la dichiarazione fatta, aggiungendo che fu minacciata da uno degli sconosciuti con una rivoltella. Tutti gli sforzi del funzionario per avere qualche connotato dei malandrini non ebbero alcun risultato.

Gli interrogatori si estesero ai portinai, ma risposero di non aver veduto salire nè scendere alcuno sconosciuto. La sorella dell'Angiolina, Teresa, sottoposta pure ad interrogatorio dal commissario, accennò al marchese pretendente alla mano della sorella e fece pure il nome di un amico di questi, certo Billia. Anch'essa non seppe fornire alcun connotato circa i tre individui che hanno fatto inghiottire il veleno all'Angiolina, le cui condizioni non sono gravi. Dalle indagini operate dalla polizia pare si tratti di un duplice caso di allucinazione giustificato da forma isterica.

Arrestato sotto accusa di aver decapitata l'amante.

PERUGIA 4 (N). A Pietralunga fu arrestato il calzolaio Corrado Corsarelli, ritenuto autore dell'omicidio della sua amante Ines Lopez, soprannominata la «spagnuola», che nello scorso settembre fu trovata decapitata a Nizza nella sua abitazione.

Le Corse al trotto a Vienna.

«Liselotte» vince il premio di 50.000 cor.

VIENNA 4 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Corsa puledre. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Etcetera» (1.38'2 al km.) secondo «Johanna L.»; terzo «Banana». Corsero 8. Totalizzatore: 14:10. Piazzati: 24, 32, 38 : 20.

II. Premio di Laxenburg. Cor. 4000; metri 2200. Arrivò primo «Aufpasser» (1.27'5 al km.); secondo «Carrie Simmons»: terzo «Levente». Corsero 6. Totalizzatore: 91:10. Piazzati: 68, 70 : 20.

III. Corsa di compensazione. Cor. 2000; metri 2800. Arrivò primo «Togo» (1.35'8 al km.); secondo «Antonio H.»; terzo «Disciplin». Corsero 6. Totalizzatore: 24:10. Piazzati: 38, 38:20.

IV. Premio conte Kálmán Hunyady. Cor. 50.000; metri 3300. Arrivò primo «Liselotte» (1.27 al km.); secondo «Rabló P.»; terzo «Hausi C.». Corsero 7. Totalizzatore: 13:10. Piazzati: 24, 44, 56:20.

V. Premio Senator A. Cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Liebling» (1'33:9 al km.); secondo «Victor»: terzo «Egeria». Corsero 6. Totalizzatore 139:10. Piazzati: 78, 36; 20.

VI. Turf. Handicap. Cor. 2500; metri 2600. Arrivò primo «Admiral» (1.33'1 al km.); secondo «Bábám»; terzo «Siess P.». Corsero 11. Totalizzatore: 275:10. Piazzati: 104, 69, 100:20.

VII. Corsa tiro a due. Cor. 2500; metri 4400. Arrivò primo «Asan-Squi» (1.48'8 al km.); secondo «Detektiv-Utolsó Happy»; terzo «Csang-Monte Carlo». Corsero 8. Totalizzatore: 22:10. Piazzati: 25, 31, 41:20.

Le corse al trotto a Ponte di Brenta.

PADOVA 4 (N). Oggi sul bell'ippodromo della vicina Ponte di Brenta, affollato di pubblico venuto da tutte le città vicine e dalla vostra Trieste si è svolto la prima giornata di corse al trotto.

Ecco i risultati:

Prima corsa, Premio veneto, lire 1500, vincere due prove per cavalli di 3 anni e oltre, nati e allevati nella regione veneta, distanza minima di 1609 m.

Dopo tre prove riesce primo «Orlando» di Pozzati, partito a 1616 m.; secondo «Nizzardo» del cav. Rossi, partito a 1679 m.; terzo «Gallia» di Di Bagno, partito a 1659 m.

Premio «Conte Rosso», lire 2000, per puledri interi e puledri di 3 e 4 anni. vincere due prove sulla distanza di 1609 m.

Dopo tre prove, il primo secondo e terzo premio viene diviso fra «Pia» di Gambetti, «Liana G.» di Grasselli, e «Cleveland» di Sesana, ognuno dei quali era giunto primo in una prova.

Gran premio nazionale «Ponte di Brenta» lire 7000, per puledri e puledre nati in Italia nel 1905, vincere due prove, distanza 1609 m.

Nelle due prove giunge primo «Arlecchino Re» di Lady Hambletonian; secondo «Do-Mi-Re» di Debbia e Cugini, terzo «Gourko» di Vaccari.

Premio Padova, per dilettanti, medaglia d'oro al 1-2-3, prova unica sulla distanza di 2413 m., giunse primo «Montale» della scuderia Ambrosiana; secondo «Glenville»; terzo «Contesse Kuser».

Premio del ministero d'agricoltura, lire 2000, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati in Italia, prova unica, distanza minima 2413 metri.

«Caruso» dei fratelli Giorgi partito a 2463 m., giunge oltimo primo; secondo «Fiordaliso» di Berti; terzo «Pia».

Verso la composizione delle scuole delle Magistrali di Capodistria.

Le promesse del Governo e le deliberazioni dei genitori e degli studenti

Le presidenze della Lega degli Insegnanti e della Federazione regionale dei docenti, avevano indetto, come annunziato, per ieri al meriggio, una radunanza dei genitori degli studenti delle Magistrali di Capodistria. Oltre a buon numero di genitori, — e gli assenti quasi tutti mandarono la loro adesione per iscritto — convennero moltissimi docenti e parecchi altri interessati nella questione.

Il presidente della Lega degli insegnanti Mario Pasqualis, saluta gl'intervenuti e rifà brevemente

la storia della questione

magistrale a Capodistria. Riafferma il diritto degli alunni che l'istruzione sia data nella lingua materna, e sia impartita da docenti a ciò adibiti, e rileva la necessità urgente di por fine alle condizioni che l'oratore dimostra nella loro disastrosa realtà. Già nella scorsa primavera gli alunni disertarono la scuola perchè si ovviasse agl'incompatibili inconvenienti, e il Governo promise di farlo. Ma riaperte le scuole, nulla fu mutato nei vecchi sistemi, anzi risultarono peggiorati. Si può dare torto agli studenti che riabbandonarono l'Istituto? Non certo; e chiesto da parte loro l'appoggio della Lega degli insegnanti e della Federazione, queste lo accordarono loro. Il luogotenente, cui si rivolsero i delegati a ciò preposti, dichiarò ch'egli si era sempre interessato della questione, ed ascoltò ed in parte approvò le proposte della Commissione, atte a risolvere il doloroso problema.

Alla obbiezione che sarà difficile trovare prontamente insegnanti abilitati per l'Istituto magistrale, la Commissione rispose facendo i nomi dei rispettivi candidati. Si meravigliò poi dei dubbi governativi dal lato finanziario: il Governo ha il dovere di trovare i mezzi per mantenere decorosamente un suo istituto. Il luogotenente promise infine di appoggiare i voti dei genitori degli studenti.

Il presidente della Lega degli insegnanti professor Candotti, spiega l'opera complessa della Lega per influire sulla risoluzione del problema. Ma se si addivenne a un risultato lo si deve all'accordo degli studenti e dei loro genitori. Esorta a perseverare in questo accordo. Non si tratta di una lotta rivoluzionaria, ma di una questione di umanità e di giustizia, dell'avvenire dei nostri figliuoli; non di guerra contro questo o quel docente magistrale, ma di una questione di principio. Presenta il seguente

ordine del giorno.

«I sottoscritti, radunatisi in oggi nella sede della Lega degli Insegnanti in Trieste per deliberare sulla linea di condotta da seguire nella questione della Scuola Magistrale di Capodistria; - osservato che la cattedra di lingua italiana sistemizzata in quell'Istituto è coperta in parte dal catechista non abilitato all'insegnamento dell'italiano e in parte da altro docente: - osservato che tale cattedra è per conseguenza vacante e che per legge deve essere messa in concorso; - osservato che l'insegnamento del tedesco viene impartito da un maestro di ginnastica slavo; quello della pedagogia da insegnanti pure non abilitati; - osservato che l'agronomia viene insegnata in lingua tedesca a giovani ancora ignari della stessa, e il disegno egualmente; - che il piano viene insegnato da un docente che non conosce la terminologia e fa ridere per gli spropositi che dice; - ed il violino da insegnante il quale questo istrumento non conosce; - osservato che in tali condizioni i loro figli non possono ripromettersi dallo studio alcun risultato, che la scuola ha perduto ogni dignità e serietà e che il compito che essa si prefigge è così del tutto frustrato; - osservato che come cittadini e contribuenti tenuti ad osservare le leggi, intendono che le leggi sieno da chi ne ha il dovere, osservate; - nel mentre negano fiducia alla Scuola Magistrale nella sua forma attuale, dichiarano che i loro figli abbandonarono il giorno 25 settembre le lezioni col loro consenso, considerato che la questione dell'Istituto Magistrale di Capodistria non venne finora risolta perchè di una questione puramente ed essenzialmente scolastica si è voluto fare una questione nazionale; nel mentre si tratta puramente e semplicemente del diritto degli scolari di essere istruiti nella lingua materna, diritto consentito loro dall'art. 19 della Legge fondamentale dello Stato del 21 dic. 67 N.o 142 B. L. I.; - chiedono:

1. che l'eccelso Consiglio scolastico provinciale proponga all'eccelso Ministero dell'Istruzione l'apertura immediata del concorso alle cattedre d'italiano, tedesco, pedagogia, agronomia, piano e violino, canto, disegno e ginnastica;

2) che il Consiglio scolastico prov. chiami provvisoriamente a coprire in qualità di supplenti le rispettive cattedre soltanto docenti abilitati o in corso di esami;

3. che non venga concesso alcun privilegio di aspettativa o venia d'esami al catechista in pregiudizio di candidati abilitati o in corso di esami, e che al medesimo venga riservato esclusivamente l'insegnamento della religione;

4, dichiarano di acconsentire che i loro figlioli riprendano le lezioni, tenuto conto delle buone disposizioni di S. Serenità il signor luogotenente principe Hohenlohe e della deliberazione da lui presa di coprire per il momento con supplenti pienamente abilitati le cattedre di italiano, tedesco e agronomia, deliberazione questa comunicata ai rappresentanti della Federazione e della Lega degli Insegnanti il 4 ottobre 1908;

5. si attendono che anche la Giunta provinciale dell'Istria, del Goriziano e di Trieste nonchè le corporazioni ed associazioni tutte della Regione, vorranno cooperare con tutti i mezzi al conseguimento della riorganizzazione della scuola Magistrale a Capodistria;

6. invitano i deputati tutti della Regione a voler presentare al Ministero dell'Istruzione il presente ordine del giorno e caldamente appoggiarlo;

7. incaricano le spettabili Presidenze della Federazione regionale e della Lega degli Insegnanti di Trieste di presentare lo stesso ordine del giorno e a S. Serenità il principe Hohenlohe quale luogotenente e presidente del Consiglio provinciale e alle Giunte provinciali della Regione proponendo loro al caso le modificazioni necessarie al riordinamento degli studi magistrali secondo le leggi vigenti.

La discussione.

Il direttore scolastico Taucer ringrazia le Associazioni dei docenti per l'appoggio dato alla causa. Rileva che se noi italiani siamo minoranza in questo Stato, abbiamo gli stessi diritti degli altri popoli dell'Impero, il quale dovrebbe gloriarsi di avere a sudditi gente che fu maestra al mondo. Raccomanda ai giovani di usare prudenza affinchè non sieno trascinati fuori delle vie legali. Appoggia l'ordine del giorno proposto dalla presidenza.

L'on. Pittoni assicura la sua e l'adesione dei suoi colleghi di Trieste ai passi intrapresi dalle organizzazioni dei docenti nella questione della scuola magistrale. Il proletariato ha il maggior interesse acchè quest'ultima sia quale la legge stessa vuole e il nostro buon diritto assicura. Ma perchè si ottenga qualche risultato nella odierna vita febbrile, è necessario che gli interessati medesimi a una questione si muovano. Noi - dice - in generale, e al di fuori d'ogni partito, ci siamo poco occupati della scuola magistrale. E il Governo la trascurò. Egli è forse pentito, non dissimile dagli altri Governi, di aver ereditato l'obbligatorietà dei sudditi alla scuola, e come le popolari trascurò le magistrali. Cita le condizioni insostenibili anche delle scuole di altre province. Dice che i deputati faranno quanto sta in loro per il miglioramento di queste condizioni, giacchè è interesse specialmente delle classi più povere di avere buoni maestri, che non possono uscire che da scuole magistrali buone. Si congratula con i docenti per l'immediato successo.

Dopo ulteriore breve discussione, cui prendono parte i signori Taucer, Benedetti, Oblak, lo studente Sussich ed altri, e in cui si delibera d'incaricare la presidenza di stabilire il giorno del ritorno degli scolari delle Magistrali a scuola e di far pratiche perchè non si prendano misure disciplinari contro gli studenti scioperanti,

l'ordine del giorno è approvato.

L'on. Pittoni dice ancora che chi ha veramente mancato di parola è stato il ministro dell'istruzione, dott. Marchet, il quale la scorsa estate aveva promesso di prendere nella dovuta considerazione la questione delle Magistrali di Capodistria. E' quindi discreto il successo dello sciopero odierno di aver strappato al Governo locale quanto questo poteva dare.

Fatto firmare l'ordine del giorno dai genitori presenti - con gli aderenti sono un centinaio i genitori che approvano l'ordine del giorno, mentre sono 108 gli studenti italiani alle magistrali - il congresso è chiuso.

L'inaugurazione dell'anno accademico alla Scuola di Commercio Revoltella.

Ieri al mezzodì s'iniziò con la modesta solennità consueta il XXXII anno della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella. L'incarico della prolusione era affidato al prof. Attilio Gentille che svolse il tema: «La storia letteraria e i suoi fattori economici». Erano intervenuti il secondo vicepresidente del Consiglio municipale on. Valerio, il presidente della Camera di commercio comm. Antonio di Demetrio, il presidente del Curatorio della Scuola Revoltella onor. avv. Richetti, il prof. dott. Giorgio Piccoli, direttore della scuola, i docenti, gli studenti e numerosi invitati.

Il prof. Gentille trattò l'argomento propostosi con elevatezza di forma e grande dottrina, facendo emergere che fu appunto una gloria italiana che diede impulso al pensiero moderno, iniziando la storia della letteratura. Fu questi Giovan Battista Vico, che sostituì nell'interpretazione dei fenomeni naturali e dei fatti umani, al capriccio ed all'arbitrio la legge, necessaria e imprescindibile.

Solo da lui venne riconosciuto alla storia il carattere della necessità, e quindi solo da allora in poi potè iniziarsi la fase scientifica dello studio storico, quando si riconobbe che nelle cose stesse era scritto potenzialmente il loro sviluppo. Del pensiero vichiano si avvantaggiò come gli altri rami della storia, anche la storia letteraria, allora appena bambina con Giovanni Maria Crescimbeni. La storia letteraria, quale l'intendiamo noi, gli antichi non conobbero; essi diedero bensì l'esempio dell'erudizione storica, frammentaria e occasionale, che fu trapiantata in Italia dagli Umanisti, i quali però, raccogliendo le sparse reliquie del sapere antico, diedero anche principio alla critica estetica, e con questa che essi esercitarono nelle frequenti polemiche letterarie, vivificarono le biografie di letterati, che si cominciarono a scrivere quando l'interesse si rivolse dalle imprese guerresche alle istituzioni civili. Il settecento però non compì l'opera di rinnovamento nello studio storico; spettava questo compito all'ottocento. Prima Francesco De Sanctis creò la critica estetica, ma ap-

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata (27)

— Ah! Piero, Piero! Perchè vi ho riveduto? Perchè siete venuto? Perchè non mi credete?

Il suo sguardo acuto e crudele, ch'egli non poteva vedere, smentiva le parole malinconiche.

— Mi ami? confessalo!

— Sì, sì... sono vinta. T'amo...

Si abbandonò sopra un seggiolone, bianca, quasi sopraffatta dalla emozione. Eppure, ritirava ancora la testa avanti alle labbra di Piero, che la seguivano sempre...

Dei brividi le passavano a fior di labbra; essa chiudeva gli occhi, per tema ch'egli vi leggesse i pensieri reconditi dell'anima sua.

Siccome lui perdendo affatto la testa, si faceva più insistente, essa lo fece rialzare e lo respinse dolcemente.

— Ve ne prego, lasciatemi, amico mio... Domani vi rivedrò. Domani tornerete... Abbiate pietà di me, Piero... Sì, è vero, vi amo e mi vedete debole e senza coraggio dinanzi a voi... Gli è perciò che vi dico di allontanarvi. Avete veduto che vi amo davvero, e sapete a quali timori obbedivo volendo celarvelo.... Non volevo essere amata come si amano le donne mie pari, e pur troppo, amico mio! «è così che mi amate» in questo momento....

— Ah, Maria!

— E come no? Ma giacchè ora ci conosciamo, tornerete Piero, tornerete ogni giorno.... Non ci lasceremo più, se volete... Che vita felice sarà la nostra!... E quando sarò certa che mi amate, non vi rifiuterò più nulla.

— Ma io t'amo, Maria, t'amo; non lo vedi?

Essa crollò il capo, graziosamente, con un sorriso.

— Perchè perdere la nostra felicità per troppa impazienza?

E siccome egli tentava di cingerle di nuovo la vita col braccio, essa si svincolò, dicendo con una risata:

— Andatevene. E' un'ora molto sconveniente questa, ed è tempo di lasciarci...

— No - rispose lui ridendo - non me ne andrò.... mi stabilisco qui....

— Allora buona notte, signor mio!

Scappò in camera sua, chiuse la porta, e Piero, un po' indispettito, l'udì che rideva ancora.

Egli bussò a più riprese, con insistenza:

— Maria, Maria!

Ma Ravigote continuava a ridere, d'un ridere fresco e cristallino da giovinetta.

E gli convenne arrendersi.

Egli le gridò, pel buco della serratura, senza stizza, sicuro di ritrovare l'occasione e beato della sua buona fortuna:

— A domani....

— A domani - gli rispose Maria dal fondo della stanza.

Nello stesso tempo, una cameriera entrava nel salotto, dove era Danglard.

— Accompagnerò il signore fino alla porta - disse quella donna. - La servitù è a letto.... i lumi sono spenti.... Il signore potrebbe urtarsi contro i mobili.

E precedette Danglard fino all'anticamera, portando una lampadina.

Nel momento in cui Piero scendeva le scale:

— La signora attende il signore - disse la cameriera.

punto per amore dei contrasti si sentì il bisogno di una critica che considerasse il fenomeno estetico in relazione con tutti gli altri fenomeni umani. Sorse così, sotto l'influenza del positivismo, la critica storica e si crearono le scienze positive morali dalle quali furono esaminati i fattori della letteratura.

Ed ecco studiati per opera del Taine, fattori geografici, poi i fattori sociologici; ecco formarsi la storia del costume (nella quale va ricordato Giuseppe Caprin), il folk-lore, ecco il Patrizi applicare all'interpretazione dell'arte leopardiana la fisiologia. Fra questi fattori positivi l'oratore si sofferma soprattutto al fattore economico, non ancora molto studiato nella sua relazione con la letteratura. Mostra come anche nel fenomeno letterario si avverino le leggi fondamentali della economia; e poi avendo accennato all'importanza che ha per la letteratura anche il semplice avvicinamento esterno con l'economia politica, tratta della influenza che ha direttamente la costituzione economica d'un popolo sul contenuto e la forma della sua letteratura, e come per converso per mezzo delle lettere possa ricevere incremento anche l'economia nazionale.

Il fenomeno letterario insomma che pare così mutevole e capriccioso, obbedisce alla necessità delle leggi della materia. Però come nella storia i fattori positivi hanno importanza solo in quanto divengono valori psicologici, allo stesso modo essi offrono la materia e la forma dell'arte solo in quanto diventano fatto estetico. Insomma anche il positivismo deve arrestarsi dinanzi al mistero dell'anima; le scienze sperimentali non escludono la psicologia e l'estetica. L'oratore conclude il discorso inaugurale ammonendo i giovani che la scuola ha adempiuto il suo compito se persuadendo con Socrate che la massima sapienza è il sapere di non saper niente, instilla la viva e attiva curiosità di allargare l'orizzonte della propria coscienle ignoranza coll'elevarsi a sempre maggior ricchezza di cognizioni.

La dotta e interessante lettura fu salutata con vivi applausi.

Gli studenti dalmati italiani a congresso.

Abbiamo da Zara 4: Oggi si tenne l'annunciato congresso degli studenti italiani delle Dalmazia. Il presidente Illich saluta i colleghi e il podestà, appena guarito, che onora l'assemblea della sua gradita presenza (applausi). Commemora gli studenti Nani e Gigo con commoventi parole. Non lieti, dice, volgono i momenti per gli italiani della Dalmazia, esposti a doloroso martirio, epperò a voi compagni della provincia, esposti a brutali violenze, vada tutto il plauso, tutta la ammirazione delle nostre terre (grandi applausi).

Umberto Nani, delegato degli studenti di Zara, rivolge nobilissime vibrate parole ai colleghi della provincia.

Granich porta un bellissimo saluto degli italiani di Spalato; Nicoletti degli italiani di Sebenico.

Brazzanovich, ricordando gli ultimi eccessi croati contro i ragusei, e deplorando che si calpesti impunemente la vita e la coltura degli italiani in Dalmazia porta il saluto dei consenzienti e dei colleghi di Ragusa (grandi applausi).

Lo studente Libero Collenz fa la relazione virtuale censurando aspramente il contegno del governo nella questione universitaria. Accenna ai comizi organizzati; ai telegrammi spediti al Governo per protestare contro le violenze di Graz e di Vienna; alla partecipazione alle feste e ai lutti nazionali; alla fondazione delle biblioteche ecc. La brillante relazione è vivamente applaudita.

Quindi gli studenti Radnich, Toniatti, De Mistura danno relazione sull'attività delle biblioteche di Zara, Spalato, Sebenico, Curzola.

Lo studente Delich tiene una vibrata relazione sulle cose scolastiche in Dalmazia protestando fra vivi applausi contro la programmatica incuria del Governo riguardo le esigenze di cultura degli italiani.

Sulla questione universitaria fa una brillante e stringata relazione lo studente Nimira proponendo il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani della Dalmazia, raccolti a congresso il giorno 4 ottobre 1908,

protestano ancor una volta contro l'incorretto agire del Governo centrale, tendente a negare agli italiani un'istruzione superiore nella loro lingua, e riaffermando gli antichi postulati,

decidono di ricominciare tosto la agitazione su suolo accademico per l'immediato ripristinamento delle soppresse cattedre di giurisprudenza da Wilten a Trieste e il riconoscimento degli studi e dei diplomi conseguiti nel Regno, finchè non si adempia a ciò che la concorde volontà del popolo più volte solennemente riaffermò: l'istituzione di una completa Università a Trieste».

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità, per acclamazione.

La nuova direzione riuscì composta così: presidente Farcich; vicepresidente De Mistura; segretario Nimira; vicesegretario Lorenzini; cassiere Radnich; direttori Machich, Granich, Brazzanovich.

Al congresso partecipò un centinaio di studenti. Numerosa la partecipazione dalla provincia.

L'autorità politica, non si sa per quali motivi, proibì il corteo che voleva recarsi a fare omaggio al Municipio ed ogni festeggiamento pubblico.

Gran folla di cittadini assistette al convegno nella sala del teatro.

Seguì un banchetto ove non mancarono brindisi e canti patriottici.

Onomastico imperiale. Ieri, nella ricorrenza dell'onomastico dell'Imperatore, fu celebrato a S. Giusto, con intervento delle autorità civili e militari, un solenne ufficio divino.

Gli istituti scolastici, essendo ieri domenica, hanno il prescritto giorno di vacanza oggi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro Gruppo locale:

Nella lieta ricorrenza delle nozze Godnig-Calvisi da Mar. Rob. Umb. cor. 5.

25.º contributo del Sabba romantico cor. 5.20.

Contributo dei Travasi per il mese di settembre cor. 20.

Raccolte da alcuni soci della S. C. «Liberi e Forti» in occasione della corsa ciclistica indetta dal Club Veloce Trieste a Opicina, nella trattoria Micel, a mezzo Fornarini cor. 7.06.

Per un ricordo duraturo del compianto cittadino avv. Felice Venezian ci pervennero ulteriormente: dal sig. Arturo Moggioli cor. 5.

Le domande del personale di camera e cucina del Lloyd. Iermattina alle 10. alle Sedi riunite, seguì l'annunziata adunanza del Gruppo camerieri, cuochi e dispensieri marittimi, allo scopo di trattare sul noto memoriale avanzato a suo tempo al Lloyd per i suoi addetti. Il presidente sig. Brazzanovich, comunica che nella stessa ora in cui si svolge questa riunione si sta costituendo il Gruppo dei macchinisti. La direzione invitata alla costituzione, si scusò in iscritto di non poter intervenire, augurando prespere sorti al gruppo costituendo. Il sig. Remisceg, quale relatore riferisce come dopo presentato il noto memoriale per migliorie al Lloyd, e dopo la risposta negativa data da questo, la direzione del Gruppo si sia occupata di conseguire lo scopo per altre vie.

Per interessamento della Commissione delle organizzazioni, il segretario ministeriale bar. de Rinaldini, al quale furono sommariamente spiegate le condizioni in cui versano gli addetti di camera e cucina dei battelli lloydiani, promise di interessarsi in loro favore, consigliando di presentare analogo memoriale al Governo marittimo. La commissione delle organizzazioni, dopo udita la direzione del gruppo, il 16 del mese scorso presentò il memoriale minutamente dettagliando le condizioni presenti degli addetti. È sperabile dunque che per questa via si raggiunga lo scopo prefisso. Fra gli addetti però serpeggia il malcontento per la risposta negativa data dal Lloyd, e la direzione si trova in condizione difficile per far pazientare gli affiliati. Adesso che pur nutre fiducia che qualche vantaggio si possa ottenere con l'intervento del ministero, non può tuttavia rimanere con le mani in mano. Siccome però il momento è decisivo, è duopo che ogni affiliato diventi anche propagandista; per poter affrontare la situazione organizzati il più strettamente possibile. Dopo che hanno parlato vari presenti, l'assemblea incarica la direzione del gruppo di accordarsi con la Commissione delle organizzazioni in modo da portare la questione in seno ai fiduciari, e rispettivamente, se occorre, in un comizio pubblico. Per la questione delle mancie, l'assemblea nomina un comitato al quale affida l'incarico di stabilire una tabella che poi debba servire come misura per la divisione delle stesse. Un delegato del piroscafo «Thalia» riferisce sull'ultimo viaggio dello stesso, muovendo lagno a nome degli addetti per il modo in cui furono trattati dal comando di bordo.

La direzione dichiara che si occuperà seriamente degli incarichi avuti, e quindi il congresso si scioglie.

Esami d'abilitazione per insegnanti. Presso la Commissione esaminatrice per le scuole popolari generali e complementari a Capodistria, incominceranno gli esami di abilitazione il 9 novembre p. v. Le istanze devono essere presentate a tutto il 5 novembre presso la Direzione della sunnominata Commissione esaminatrice.

Nuptialia. La gentile signorina Pedra Migliorini si è unita in matrimonio col dott. Guido de Vida.

* La gentile signorina Angelina Bidoli è andata sposa al signor Armando Levi.

Corte d'Assise. Questa mattina alle 9 si riprende il dibattimento contro gli accusati Cusin, Mariotti, Mosca e Seppich.

Si avrà per primo la formulazione dei quesiti da proporsi ai giurati, indi seguiranno le arringhe.

Il verdetto e la sentenza si avranno di certo a tarda ora.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Fillinich dalla famiglia Giovanni Mizzan cor. 20, da Ilda e Francesco Salata cor. 10, da Albino Legat e famiglia cor. 20, a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-Tecnica italiano di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Pina Pohl decessa a Parigi dal signor Carlo Gentilli di Adolfo cor. 30 a favore della Pia Casa dei poveri; dalla sig.ra Teresa Gairinger sorella dell'artista cor. 50 a favore della Guardia medica; dai signori Teresa e Gioachino Gairinger cor. 50, Anna e Giorgio Gairinger cor. 25 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

In occasione d'un triste avvenimento dalla signora Elvira Camus Eisenstädter cor. 10 a favore dell'Asilo Gentilomo, e cor. 10 a favore della Guardia medica sezione lattanti.

Raccolte in occasione del 35.o anniversario dell'Associazione fra impiegati privati, al banchetto dato alla «Cooperativa» cor. 52, e dal sig. Vittorio Berle cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. Mutua.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 26 settembre al 3 ottobre furono denunciati 17 casi di scarlattina, 10 di difterite e croup, 12 di febbre tifoidea. Morirono 2 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Grave disgrazia. Ieri mattina alle 5.30, accadde una gravissima disgrazia nel recinto della trattoria Montebello, viale dell'Ippodromo, (Rozzol) N. 53. Il macellaio Luigi Pierobon, di 36 anni, mentre scendeva da un fienile per recarsi al lavoro, cadde da circa tre metri d'altezza e battè fortemente a terra con la faccia in modo da rimanere al suolo inanimato.

Si telefonò alla Guardia medica e il dottore accorso non potè far altro che constatare la morte avvenuta per frattura delle ossa frontali e commozione cerebrale. Col carrettone dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato nell'abitazione della famiglia pure in Rozzol. Il Pierobon si era recato nel fienile per parlare con un amico.

Disgraziato accidente sotto la galleria di Montuzza. Rodolfo Pizzini, di 26 anni, dimorante in via della Pietà N. 5, mentre era occupato ieri nel pomeriggio alla pulitura delle lampade ad arco della galleria di Montuzza, rimase vittima di un disgraziato accidente dovuto alla trascuranza di colui che lo causò.

Il Pizzini per accudire al suo lavoro era salito sulla scala che giunge sin sotto la vòlta della galleria dove sono appese le lampade. Ad un tratto il rombo di un carro che giungeva di corsa echeggiò sotto la vòlta della galleria. Il Pizzini fece appena in tempo a voltarsi che il carro investì la scala rovesciandola assieme a lui, che andò a battere con la schiena al suolo.

Rialzato dai presenti il pover'uomo dovette essere trasportato alla Guardia medica, dove avendo il medico d'ispezione constatato che egli aveva riportato una grave contusione alla schiena, ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Un cieco atterrato dal tramway. Andrea Millich di 60 anni, è un povero cieco, che se ne va ogni sera sorretto dal suo bastone, nei pubblici locali a vendere delle scatole di fiammiferi. Con tutta la sua buona volontà egli attraversando la Piazza della Borsa iersera verso le 10, non potè scansare un carrozzone del tramway, e fu da questo atterrato e trascinato per alcuni metri. Fermato il vagone il Millich fu portato in vettura alla Guardia medica, ove gli riscontrarono soltanto alcune ferite lacere alla fronte. Una guardia di p. s. lo accompagnò a casa sua in Androna Punta del Forno N. 2.

Un ragazzino che cade e si perfora il ventre. Ieri nel pomeriggio, il ragazzino Antonio Feriancich, di 10 anni, abitante al N. 18 del Vicolo delle Officine, stava giuocando con altri ragazzi in una campagna vicinissima alla sua abitazione, quando, correndo, cadde in un solco profondo più di un metro. Allorchè, con l'aiuto degli altri ragazzi, si rialzò, si trovò col ventre insanguinato. Tutto impaurito corse a casa sua, dove i genitori constatarono che aveva riportato una larga ferita e l'accompagnarono all'Ospedale.

Fu constatato che la ferita del piccolo Feriancich era di natura gravissima, essendo penetrante in cavità con lacerazioni interne.

L'infelice ragazzo, nella caduta, doveva aver battuto col ventre su qualche scaglia di sasso molto appuntita oppure su qualche pezzo di legno conficcato nel terreno. Si dovette sottoporre il poverino alla operazione della laparatomia.

Il suo stato è grave.

Aggressione? Iersera il ferroviere Tomaso Moenik, di 29 anni, abitante in via Calvola N. 24. ricorse alla Guardia medica per un ematoma alla palpebra sinistra.

Egli raccontò che scendendo per la strada d'Opicina, due individui a lui sconosciuti lo avevano colpito senza alcuna ragione con pugni.

Tra fratelli. — Cinque coltellate. Ieri sera, accompagnato da due amici, si recò alla Guardia Medica il bracciante Giovanni Malusà, di 29 anni, abitante in Gretta N. 50, che aveva ben cinque ferite di punta e taglio e precisamente: due alla spalla sinistra, una al costato sinistro, una alla mano e una alla regione epigastrica, quest'ultima di natura grave. Interrogato su chi l'aveva ferito, il Malusà rispose che per questioni d'interesse era venuto a diverbio con un suo fratello e che questi l'aveva così conciato.

Ricevute le cure più urgenti, il Malusà fu accompagnato all'Ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

Velocipedista incauto. Come un cavallo adombrato scendeva ieri in bicicletta per la via del Pozzo un giovanotto il quale faceva fuggire e ripararsi nei portoni tutti i passanti. Non riuscì a salvarsi però Umberto Derossi di 12 anni, il quale, travolto dall'incauto biciclettastro, riportò parecchie escoriazioni alla gamba sinistra. Il ciclista disastro, riuscì a fuggire, ed il fanciullo dovette recarsi alla Guardia medica.

Un cavallo che tira calci. Iersera il vetturale Mario Pascotto, di 30 anni, abitante in via della Guardia N. 12, fu colpito a calci dal suo cavallo e dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di ferite al gomito destro e all'inguine.

Epilessia. La giornaliera Ida P. di 25 anni, abitante in via Ponzianino, ieri mattina, colta da un assalto epilettico cadde e riportò escoriazioni al gomito destro. Per il contraccolpo si morsicò anche la lingua. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure necessarie.

Per aver dato fuoco a una tovaglia. Carlo Grava, proprietario della trattoria «Buffalo Bill», in via della Barriera vecchia N. 35, fece arrestare ieri notte verso le 12 il calzolaio Eugenio O., portinaio di una casa in via dell'Acquedotto, accusandolo di aver dato fuoco alla tovaglia di un tavolo, arrecando il danno di una corona. Alla polizia l'imputato ammise, ma aggiunse di non averlo fatto maliziosamente, ma per mero accidente. Fu assunto a verbale.

Per questioni di lavoro. Giovanni Hochmeister, fonditore, occupato nella fonderia di Vincenzo Osvaldella, venne ieri mattina a diverbio con un suo compagno, per questioni di lavoro.

Tanto si accesero, i due, che ad un tratto si scagliarono uno contro l'altro e si percossero rabbiosamente. Il Hochmeister ne ebbe la peggio, egli ne uscì con una ferita lacera al labbro superiore, una contusione all'orecchio sinistro e una ferita a un dito della mano sinistra. Andò a farsi medicare alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.00. - ore 2 pom. 24.00- Altezza batromerica ore 12 mer. 665— Alta marea 7.21. ant. e 6.06 pom. - Bassa marea 0.20 ant. e 1.11 pom.

Ogni giorno una. Un medico e un avvocato disputano dei meriti della loro rispettiva professione.

— Io non dico certamente che tutti gli avvocati siano disonesti - osserva il dottore - ma anche voi ammetterete che la vostra professione non è la più adatta per convertire gli uomini in angeli.

— E' vero - replica l'avvocato - in questo voi siete molto superiori a noi.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Iersera si diede la settima rappresentazione della «Boheme»: bellissimo teatro; molti applausi ai principali esecutori: bissato il finale del terzo atto. Il baritono Federici, che sostituì il Romboli, ancora indisposto, ebbe riconfermato il successo della sera precedente.

Stasera, riposo. Domani, «Bohème».

* Giorni sono parecchi caffè e parecchie società furono avvertite per telefono che la rappresentazione del Molinari al Fenice era stata sospesa per la fuga dell'attore; l'altro ieri eguali telefonate avvertivano ch'era sospesa la rappresentazione al Politeama Rossetti; come la prima volta si trattava di uno scherzo maligno.

E' cretino, giacchè il pubblico sa ormai che non conviene prestar fede alla notizia della sospensione se non quando essa sia annunziata dal giornale o da appositi affissi.

Fenice. Alla serata d'onore della sig.a Eugenia Makaroff accorse ieri un pubblico numeroso e distinto che festeggiò cordialmente l'artista mostrando di saper apprezzare le eccellenti sue doti, la voce freschissima, la intonazione impeccabile, l'azione scenica ragionata e coerente. Salutata al suo primo apparire, ella venne rimeritata di vivi battimani durante tutta l'esecuzione della «Traviata». Dopo l'atto terzo dell'opera, presentatasi in veste elegantissima, cantò con delicatezza squisita il valzer dell'opera «Romeo e Giulietta» di Gounod, suscitando una prolungata ovazione che la indusse a regalare una melodia francese, «La rosa di brughiera», in cui sfoggiò limpidi acuti e un trillo nitidissimo. Le venne reso omaggio di un canestro di fiori e di parecchi doni di valore.

Agli altri esecutori dello spartito arrise il consueto successo.

— Alla rappresentazione della «Norma» datasi nel pomeriggio il teatro era affollatissimo specialmente nelle gradinate e nel loggione. In sostituzione della Frau indisposta, la parte di «Adalgisa» venne sostenuta con accuratezza di canto e di azione dalla sig.a Frezzi, che fu applaudita con calore.

— Oggi riposo. Domani a richiesta si replicherà il «Trovatore» col tenore Angelo Gamba.

Giovedì prima rappresentazione della «Forza del destino» di Verdi coi seguenti esecutori: F. Articci (Marchese poi Alcade), Linda Micucci-Anelli (Donna Eleonora), Gius. Segura-Tallien (Don Carlo), Angelo Gamba (Don Alvaro), Dolores Frau (Preziosilla), Lod. Contini (Padre Guardiano), G. Azzolini (Fra Melitone). Dirigerà l'orchestra il maestro Dal Cupolo.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera — Riposo.
FENICE. Spettacolo d'opera — Riposo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Wurmbrand» e «Bar. Gautsch» da Venezia, il pir. ital. «Tirreno» da Genova e Ancona con 14 pass., i pir. a. u. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 76 pass., «Bathory» da Glasgow e Venezia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Aimissa» per Cattaro, «Aglaia» per Brindisi, Costantinopoli e Bizek.

Movimento dei piroscafi dell'A. A.

«Argentina» partì il 30 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Laura» arrivò il 2 corr. a Nuova York, «Oceania» proseguì il 1 da Palermo per Almeria, «Eugenia» partì il 20 p. p. da Nuova York per Napoli e Trieste, «Atlanta» partì il 30 da Nuova Orleans per Barcellona, «Gerty» proseguì il 1 da Almeria per Nuova Orleans», «Francesca» il 1 da Rio Janeiro per Las Palmas, «Sofia» il 29 p. p. da Las Palmas per Rio Janeiro, «Teresa» arrivò il 29 a Genova, «Maria» il 29 a Patrasso. «Margherita» proseguì il 29 da Cadice per Trieste, «Marianne» il 1 da Port Inglis per Nuova Orleans.

L'on. Spadaro impedito di parlare a Verteneglio.
Comizio sciolto. - Incidenti.

Verteneglio 4 (p. telegr.). Oggi l'on. Spadaro, deputato clericale, provocò col suo contegno alcuni incidenti che contribuirono però a mettere in luce il sano sentimento della stragrande maggioranza del paese. Chiesta al Comune la sala comunale per tenervi un comizio elettorale, il podestà si dichiarò disposto a concedergliela alla condizione che il comizio fosse pubblico e l'oratore accettasse eventuale contraddittorio. Il candidato clericale, che rifugge sempre da ogni discussione, non accettò la condizione: onde la sala comunale gli fu negata.

Allora egli tentò di tener il comizio parlando da un poggiuolo ai suoi aderenti raccolti in un cortile aperto. Ma da una casa vicina un gruppo di giovani musicanti impedì sonando all'on. Spadaro di parlare, mentre numerosi cittadini applaudivano i bandisti. Sorsero incidenti provocati dai pochi clericali inferociti per il contrattempo toccato al loro capo. Intervenne la polizia locale e il podestà, chiamato sul luogo, sospese il comizio, facendo uso del diritto concessogli dal § 17 della legge sul diritto di riunione del 15 novembre 1867, sia perchè il comizio clericale era illegalmente convocato, occorrendo per un comizio a cielo scoperto come risultava questo, il preventivo permesso dell'Autorità politica anche in tempo d'elezioni, sia perchè gli incidenti già avvenuti dimostravano che la adunanza avrebbe messo in serio pericolo la pubblica tranquillità.

Falso femminile.

Diceva lo scolaro: Io studio in verità,
Babbo caro; ma via
Se il *tutto maschio* è tanto astruso e sì difficile,
Se il problema nel *tutto femminile* non va
Dimmelo, è colpa mia.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCHIAVA - SCHIVA - SHIVA.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

DIODATO MOROVICH
Capitano del Lloyd a. i. p.

spirava questa mane dopo brevi sofferenze munito dei conforti della religione serbo-ortodossa.

L'inconsolabile consorte ROSANDA unitamente ai figli e alla sorella partecipa si grave sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Lunedì 5 corrente alle ore 5.30 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 9 di via Nuova direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Ottobre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso 43.

†

FRANCESCO SEMÈ

d'anni 61, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte MARIA, le figlie ALBINA e MARIA ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 6 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla casa N. 9 di via del Salice.

TRIESTE, li 5 Ottobre 1908.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan. Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bravo carraio per carri e carrozze. Via Petronio 599. 11377

CERCASI ragazzetta ad ore per accudire bambino Indirizzo al Piccolo. 2418

CERCASI cuoca. Indirizzo al Piccolo. 2565

DOMESTICA cerca piccola famiglia buon salario. Indirizzo al Piccolo. 2598

PIAZZISTA per articoli tecnici cercasi prontamente, verso paga fissa e percentuale. Offerte dettagliate „Piazzista 100. 8017

PENSIONATO cerca posto portiere, guardiano, servo cancelleria, custode. Indirizzo Piccolo. 2566

10 viaggiatori e rivenditori cercansi per grandissima curiosità. Ognuno strabilia! Ognuno acquista 1—12 pezzi. Viaggiatori possono guadagnare ogni mese 500 corone e più. Ch. Horton, Kattowitz 12, (Germania). 11359

CERCASI ragazza portare lattante fuori ore pomeridiane. G. Boccaccio 5 porta 15. 2887

CERCO cameriera Hotel, Restaurant, sottocuoca, domestiche. Agenzia Merlo, Piazza Santa Caterina 2. 2876

OFFRONSI giovani portinai senza figli, pulitissimi. Scrivere sub „Rodolfo" Piccolo. 2882

CERCASI ragazzo forte per magazzino carboni. Via Farneto 25. 2881

CERCASI prontamente brava cameriera a giornata per stanze. Indirizzo Piccolo. 2883

CERCASI brava prestaservizi, buoni attestati, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2836

CERCASI mezzo lavorante calzolaio, o apprendista. Via Felice Venezian N. 16. 2888

AMMINISTRATORE DI STABILI esperto, massima esatezza, prenderebbe ancora stabili in amministrazione verso 3% provvigione annua. Indirizzo Piccolo. 2877

RAGAZZO, per negozio, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13420

BRAVO giovane pel negozio vestiti fatti cerca prontamente posto. Indirizzo, fermo posta Pola N. H. 13419

CERCASI **presso importante ditta impiegato contabile, pratico della partita doppia, provetto corrispondente. Esigesi perfetta conoscenza della lingua tedesca nonchè ottime referenze. Preferibili quelli conoscenti il francese Offerte sub „Capace" al Piccolo.** 2728

CERCASI praticante con paga, conosca italiano, tedesco per scrittoio. Offerte casella postale 379. 8128

PORTINAIO, preferibilmente marito, moglie, senza figli, cercasi. Via del Monte 7, terzo. 2426

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia via Caserma 16. 2293

CERCASI signorina conosca dattilografia stenografia tedesca, possibilmente italiano. Offerte casella postale 379. 8128

CERCASI soltanto un bravo lavorante sarto stabile per un primario lavoratorio a pezzo. Jüttner. Canal piccolo 2. 2797

CERCASI ragazzo con paga per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2732

CERCASI prestaservizi sappia anche cucinare, dalle 8 alle 3. Pranzo e paga da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2690

ISTRUZIONE

MAESTRA piano, diplomata, impartisce buon prezzo lezioni piano, a quattro mani e ripetizioni. Scrivere H. S. fermo posta centrale. 577

NUOVA iscrizione corsi tedeschi per signorine. Giacinto Gallina 6 III. 2880

LEZIONI separate danza a qualunque ora del giorno, Pietro Modugno, Chiozza 7. 2803

SALA Mally. Lunedì, Giovedì ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 2891

MONSIEUR Guye già insegnante di francese in scuole private a Parigi e Trieste dà lezioni per proprio conto, traduzioni e lettere commerciali, Via Nuova 27, IV. 11861

ASSOLTO ginnasio tedesco impartisce lezioni, anche lingua francese. Offerte „Impiegato" Piccolo. 8266

AFFITTANZE

MAGAZZINETTO ad uso bottega avente acqua e gas, affittasi via Ferriera 31. 11258

DUE studenti cercano stanza elegantemente ammobigliata con buon costo, posizione centrica. Offerte „Stanza" Piccolo. 2604

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno appigionansi prontamente. Via Galleria 3. 7318

QUARTIERE prontamente casa nuova quattro camere, cameretta, bagno, poggiuolo interno, vista stupenda. Informazioni Ekel, Ruggero Manna 10, dalle 1-2. 2582

DONADONI 26 affittasi prontamente piccolo quartiere 2 stanze, camerino, prezzo minimo. Rivolgersi portinaio. 2774

In splendida campagna affittansi stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 2539

DUE stanze, stanzino, cucina cor. 600, affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 1762

TRE stanze, stanzino, cucina corone 600 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31; un minuto distante dal tramway di Piazza della Barriera vecchia e di via Conti. 11259

BOTTEGA in via frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria, via Donato Bramante 9. 1763

PRONTAMENTE affittansi i seguenti quartieri: via Istituto 31, secondo destra 3 camere, cucina; via S. Michele 14, primo piano, due sale, 5 camere, cucina, bagno, grande giardino: via Tigor 19, mezzanino 4 camere, bagno, accessori tutto lusso; via Giulia 14, terzo, 3 camere, camerino, cucina tutto a nuovo. Informazioni via S. Michele 16. 10001

SIGNORA affitta a signore stanza elegantemente ammobiliata, casa nuova, ultimo comfort, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 2707

MODICO prezzo affittasi camera ammobiliata. Via Antonio Caccia 11, quarto. 2822

SIGNORE cerca pel 15 ottobre stanza ammobiliata eventualmente costo, presso signora, vedova, o coniugi soli Offerte „Gigi" Piccolo. 2547

GHEGA 8, porta 12 affitterebbesi stanza, preferibile signora, corone venti. 2860

AFFITTASI stanza vuota ammobiliata. Via Santa Caterina 2, I, sinistra. 2889

STANZA ammobiliata d'affittare G. Gallina N. 2. I p. 2858

STANZA vuota, grande, due finestre, centro, I piano, affittasi preferibilmente esercenti. Indirizzo al Piccolo. 2859

SIGNORA affitta stanza elegante con costo o senza cor. 70. Via Zudeche 3 I. 9. 2875

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata. Ireneo 4, primo porta 4. 2884

AFFITTANSI 1-2 camere vuote, camerino, eventualmente cucina. Carradori 1, IV destra. 2863

AFFITTASI stanza ammobiliata a nuovo. Belvedere 30, piano secondo, sinistra. 2868

AFFITTASI stanza vuota grande soleggiata. Massimo d'Azeglio 28 porta 9. 2865

MAGAZZINI affittansi via Gianrinaldo Carli 10 vicinanza case nuove ferrovia Stato prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopraluogo 9 ant. alle 5 pom. 8250

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino adatto spaccio vini Olmo 6. 2753

QUARTIERI affittansi casa nuova via Gianrinaldo Carli 10 (Passeggio Santandrea) presso fermata tramway, due camere, camerino cucina, camera, cucina, camerino. Acqua, gas illuminazione, cucinare, prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopraluogo 9 ant. alle 5 pom. 8249

QUARTIERI due camere e cucina, affittansi prontamente da cor. 300 a 360; due camere, camerino e cucina da cor. 360 a 460; acqua, gas per illuminazione, calefazione, parchetti massimo comfort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 2755

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere cinque stanze, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Istituto 30 2751

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino con cortile androna Punta 6, due minuti distante Piazza Grande, Informazioni Cadel, bandaio, via Procureria 4. 2754

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri camera, cameretta, cucina; due camere, cucina; quattro camere, ripostiglio, cucina. Casa nuova costruzione, acqua, gas, parchetti, splendida posizione massimo comfort. Via Cristoforo Colombo 2. Informazioni Zonta 5. 2750

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO mobili, vestiti, oggetti antichi, altri generi. Riborgo 8, secondo, Costanzo. 2538

BICICLETTA „Cleveland" ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2879

MANDOLINI napoletani perfettissimi, Corone 12, celebri Delperugia Corone 24, esclusivamente Schmidl, Palazzo municipale, filiale unica Corso 41. 12715

SPLENDIDO mantello da società e teatro, nuovo, causa lutto, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2530

PIANINO, pianoforte usati ottimo stato vendonsi. Via S. S. Martiri 23. 2873

BOTTI nuove da 350-700 lit, a Cor. 8 per Ettolitro, vendesi Bottaio, Campo Marzio 14. 2872

BOTTI vuote da vendere. Via Valdirivo 8. 2871

VENDSSI camera da letto matrimoniale, lucida, quasi nuova corone 200. Media 18 primo. 2870

OCCASIONE: Due letti moderni mai adoperati, nuovi, vendesi, corone 50. Media 18, primo. 2870

FALEGNAME vende stanza letto legno duro. Occasione. Ruggero Manna 17. 2867

VENDONSI cani „Rattler piccolissimi. Via Ponziana N. 33, villa Ferriera. Sotte. 8101

COMPERANSI monete antiche di Dalmazia, Bosnia, Serbia, Albania. Rivolgersi via Geppa 7, II, sinistra. 11553

VENDESI lampada a petrolio d'appendere. Via Galleria N. 3, porta 33. 2451

BOTTAME assortito nuovo ed usato vendesi. Via della Valle 1. 2306

BARCOLA vendesi bellissima villa, vista al mare, incantevole, composta di cinque stanze, camerino, cucina, terrazza, vasto giardino acqua, gas, massimo comfort. Informazioni Zonta 5. 2752

CASSE con vasi petrolio usati, ottimo stato, escluso olio, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 2791

SCORCOLA vendesi splendida villa, vista al mare incantevole, composta di 9 stanze, anticamera, cucina, due camerini, bagno, soffitta, bellissimo giardino acqua, gas, massimo comfort. Informazioni Zonta 5. 2756

BRILLANTI solitari stupenda luce corone 1500 occasione, Piazza Borsa 9. 12710

GRAMMOFONO marca Angelo nuovo 50 dischi vendesi prezzo irrisorio, Molin piccolo 1. 12714

DIAMANTI solitari stupendi orecchini corone 420 occasione. Piazza Borsa 9, 12711

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO da via Gatteri piccolo cagnolino bianco-nero orecchie, coda intere, zampe posteriori incurvate, risponde nome „Pino". Quaranta corone riportandolo via Gatteri 3 A (Filodrammatico). 8177

GIOVANE cane fox-terrier smarrito domenica mattina pressi via Lazzaretto. Generosa mancia portandolo: Pollitzer Lazzaretto vecchio 39. 134417

SMARRITO portamonete argento al Cacciatore, rinvenitore pregato portarlo verso mancia Galilei 1, secondo. 13421

DIVERSI

QUADRO Dorato. Venni 11, mancasti. Debbo parlarti, scrivi casa Stadion quando. 2893

FRIDA sognai che le ore felici passate ritorneranno. Attendoti benefattrice, salutati tuo povero Scott. 2869

CERCASI 10.000 corone in prima. Esclusi mediatori. Offerte sub „Mutuante" al Piccolo. 40

ASSOLTO i. r. Scuola di botanica e giardinaggio di Leopoli, specialista giardiniere, assume direzione, impianti, preventivi e disegni di giardini a prezzi modici. Rolano 232. Edoardo Kaczarowski. 11937

BANCA accorda mutui per costruzioni e dili. Offerte sub „Anno" al Piccolo. 11114

PLESCOVICH. Deposito pianoforti, pianini garantiti, primarie fabbriche, traslocato Corso 47. 7680

ASSUMONSI ordinazioni, riparazioni calze a macchina. Massimo d'Azeglio 28 II. 2865

CERCANSI 400 cor. con garanzia. Offerte al Piccolo „Urgente". 7782